

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 12/21
RIUNIONE DEL 29 NOVEMBRE 2021**

Il giorno 29 novembre 2021, alle ore 11,45, regolarmente convocato per le ore 11,30 con rettorale prot. n. 19641 del 22.11.2021, presso l'Aula 6 del Disucom, Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno, rettificato e integrato con rettorale prot. n. 19811 del 24.10.2021.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento attività culturali, sociali e ricreative degli studenti

OFFERTA FORMATIVA

5. Programmazione offerta formativa a.a. 2022/23
6. Master di I livello in *Transport Security, Safety and Cyber Protection* (MISAS) – DEIM a.a. 2021/2022
7. Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - D.M. 10 agosto 2021, n. 1061: assegnazione di borse di dottorato di ricerca aggiuntive XXXVII ciclo

PERSONALE

8. Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 – D.M. 10 agosto 2021, n. 1062: presa d'atto delle graduatorie approvate relative al bando RTD a), quantificazione delle risorse finanziarie a valere su PON MUR e impegno delle risorse di Ateneo a cofinanziamento

ORGANIZZAZIONE

9. Comitato Unico di Garanzia (CUG) – Ricostituzione quadriennio 2022-2025

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

10. Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare:
 - a) Convenzione per l'attivazione del Corso di Laurea in Ingegneria Industriale (classe L-09) *curriculum "Scienze e Tecniche della Manutenzione Aeronautica"*
 - b) Atto Aggiuntivo alla Convenzione triennale 2021/2024 per l'attivazione del Corso di Laurea di I Livello in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (classe L-36) – *curriculum "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche"*
11. Convenzione Quadro con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana – Rinnovo
12. Convenzione Quadro con Monterosi Tuscia FC
13. Convenzione Quadro con l'Università di Napoli Parthenope
- 13 bis. Convenzione con l'Università degli Studi di Roma 'Foro Italico' per l'istituzione e l'attivazione del Corso di Laurea di I livello in "Scienze motorie, benessere e natura" (classe L-22)
14. Schema di convenzione con le imprese per il Corso di laurea professionalizzante in "Tecnico esperto nella gestione sostenibile di sistemi zootecnici" (classe L-P02)
15. *European Open Science Cloud Association* (EOSC) – Adesione

15 bis. Associazione della Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement (APEnet) – Adesione.

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

16. Accordo di doppio diploma in Economia Aziendale con *National Research University Higher School of Economics*, Russia

17. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore	X		
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato		X	
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti		X	
Sig.ra Roberta PIA	Rappres. degli studenti		X	

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che i punti 3 e 9 all'ordine del giorno sono ritirati.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 11/21 del 26 ottobre 2021.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

- 2.1.** Sono state avviate una serie di iniziative in merito al D.M. 737/2021(PNR) e alla Pro3, di cui due già inviate relative alla manifestazione di interesse per RTDa nei settori della area umanistica e alla manifestazione di interesse per strutture e laboratori dei Dipartimenti, con un massimale di 50 mila euro. Si sta lavorando per l'avvio di altre manifestazioni di interesse, come quella inerente ad iniziative di Terza missione, destinata ai Dipartimenti ed anche a giovani non strutturati per l'attribuzione di modesti contributi destinati al finanziamento, ad esempio, di attività con le scuole e iniziative di carattere sociale. Altre manifestazioni sono volte a sollecitare proposte di progetti di ricerca europei e nazionali. Il PNR e il PNRR, infatti, devono rappresentare una leva per migliorare l'attrazione di fondi esterni. Nelle misure dei Piani particolare attenzione è dedicata ai giovani.
- 2.2.** Con il D.M. 30.06.2021, n. 752 è stato stanziato un finanziamento straordinario per azioni di orientamento e tutorato nonché di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A Unitus risulta assegnato un fondo di 302 mila euro. Il Rettore illustra le modalità di utilizzo del fondo indicate all'art. 2, c. 3 dello stesso decreto. Osserva che molte delle azioni indicate sono già avviate in Ateneo. Ritiene quindi che alcune delle risorse assegnate saranno impiegate per il potenziamento delle iniziative in atto. I criteri di ripartizione delle risorse saranno impiegati a cascata per l'assegnazione dei fondi ai dipartimenti.
- 2.3.** È imminente l'emanazione del bando per la ripartizione del nuovo Fondo per l'edilizia del quale si è discusso nell'ultima assemblea della CRUI. Nel provvedimento è previsto uno stanziamento di 1 miliardo e 400 milioni di euro per le università, di cui oltre 10 milioni di euro potranno essere assegnati alla Tuscia (il cofinanziamento MUR può essere al massimo il 60%). L'Ateneo presenterà un Programma su cui si stanno valutando una serie di interventi:
- la costruzione di un nuovo edificio in zona Riello/Scienze-BBCC-Ingegneria destinato ai corsi più numerosi di scienze biologiche e biotecnologie e in futuro per il corso di laurea in scienze motorie, benessere e natura. Il piano seminterrato dell'edificio verrà dedicato ai laboratori dell'area di ingegneria, di biotecnologie e di scienze biologiche. Quest'ultimi corsi potranno redistribuire gli spazi tenuto conto che, con il completamento del complesso di Palmanova, il primo anno di economia, attualmente svolto a Riello, potrà essere trasferito negli spazi del citato complesso;
 - la costruzione di una nuova palestra al CUS;
 - la ristrutturazione di edifici dell'Azienda Agraria da destinare a laboratori e a nuove aule prevalentemente per ospitare gli studenti dei corsi di laurea ad orientamento professionalizzante;
 - altri interventi come ad es. la costruzione di una nuova scala esterna integrata dal punto di vista architettonico all'ex convento del Paradiso e la sistemazione di aree esterne nel complesso di Palmanova;

- potenziamento della sede di Tarquinia (realizzazione di spazi per ricerca e didattica in alcuni edifici delle saline) in tal caso il cofinanziamento esterno al MUR dovrà essere realizzato dal comune di Tarquinia.

2.4. Aggiornamento delle iniziative inerenti al PNRR:

- si è svolta una riunione la settimana scorsa sul PE relativo alla tematica "Scenari energetici del futuro" in cui le università del Lazio si sono proposte come capofila;
- si stanno raccogliendo le manifestazioni di interesse dai Dipartimenti riguardo al PE relativo a "Modelli per un'alimentazione sostenibile";
- si sta lavorando al PE su "Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori" rivolto prevalentemente ai corsi di area economica;
- nell'odierna giornata avrà luogo una riunione per il PE sulla tematica "Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività" il cui esito sarà comunicato ai Direttori dei Dipartimenti interessati (DISTU, DISUCOM, DEIM e DIBAF).

2.5. Il Ministro per la P.A., prof. R. Brunetta, ha comunicato di aver sottoscritto con l'Università di Roma "La Sapienza", in data 13.10.2021, un Protocollo d'intesa finalizzato all'avvio di iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale delle PA, dando attuazione alla collaborazione con il Ministro dell'Università e della Ricerca di cui all'accordo del 7.10.2021. Il Ministro Brunetta ha invitato anche l'Università della Tuscia ad aderire al protocollo citato. Il Rettore fa notare che l'Ateneo da anni, attraverso le molteplici convenzioni in atto con diversi enti, già offre la formazione universitaria alla pubblica amministrazione. L'adesione al protocollo d'intesa potrà rappresentare un volano per diffondere ulteriormente l'Offerta formativa della Tuscia presso gli enti.

2.6. Con D.R. n. 640 del 09.11.2021 è stato costituito il Gruppo di Lavoro per la redazione del *Gender Equality Plan* – GEP- di Ateneo. Il gruppo prevede una presenza prevalentemente femminile. L'adozione del GEP è stata resa obbligatoria da parte della Commissione Europea, con decorrenza dal 2022, per l'accesso ai finanziamenti di *Horizon Europe* a favore della Ricerca e dell'Innovazione. Il Rettore fa presente che la redazione del piano si inserisce in un'attività complessiva per favorire inclusione e parità di genere che l'Ateneo sta portando avanti, come emerso in sede di presentazione agli Organi del Bilancio di genere 2020 nelle sedute del 23 e 25 giugno u.s. Verrà sottoposto al Senato il *Gender Equality Plan* di Ateneo non appena sarà redatto dal Gruppo citato.

3. RATIFICA DECRETI

Il punto è ritirato.

4. REGOLAMENTO ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI E RICREATIVE DEGLI STUDENTI

Il Direttore Generale comunica che viene sottoposta all'attenzione del Senato la proposta di modifica del Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti presentando all'Organo un tricolonnare dove nella prima colonna è presente il testo vigente, nella seconda le modifiche proposte dall'amministrazione, dettate da esigenze applicative, nella terza le proposte,

evidenziate in verde, della Consulta sul testo presentato dall'amministrazione. Le proposte di modifica, in linea di massima, possono essere accolte. Quelle più significative riguardano:

- l'introduzione delle attività sociali tra le tipologie di attività delle associazioni studentesche;
- in merito alla partecipazione di esterni alle associazioni, l'amministrazione propone che le associazioni siano composte da almeno il 90% degli studenti iscritti all'Ateneo in regola con le tasse; la Consulta degli Studenti ha chiesto di ripristinare il testo originario.
- il computo di coloro che fanno parte delle associazioni, aspetto collegato all'assegnazione di finanziamenti per lo svolgimento delle attività le cui richieste vengono presentate entro il 31 dicembre di ogni anno. Al riguardo l'Amministrazione ha ritenuto utile agganciare la concessione dei fondi al numero degli studenti iscritti all'Ateneo nell'anno accademico. La Consulta degli Studenti ha chiesto, invece, di fare riferimento al numero degli studenti iscritti all'Ateneo nell'arco dell'ultimo anno solare;
- la Consulta degli studenti propone di fissare un punteggio sui diversi criteri di valutazione dei progetti di attività proposti dalle associazioni. La proposta può essere considerata condivisibile anche se va a ridurre la discrezionalità della commissione istruttoria di cui si può avvalere il CdA per la ripartizione delle risorse tra le associazioni.

Il Rettore osserva che il passaggio delle modifiche al Regolamento ad una commissione interna della Consulta degli Studenti (art. 11, c. 3) potrebbe rendere farraginoso l'iter. Propone quindi di valutare la possibilità che la Consulta si esprima direttamente sulle proposte dell'amministrazione.

La prof.ssa Laureti chiede la motivazione per la quale la Consulta propone che non venga previsto il limite del 90% di studenti iscritti all'ateneo ai fini del riconoscimento delle Associazioni.

La sig.ra Ferrante fa rilevare che il conteggio degli iscritti all'associazione rispetto all'anno solare consente di comprendere come tesserati anche i ragazzi laureati che si sono impegnati nelle attività delle associazioni durante l'arco dell'anno e che verrebbero esclusi dal computo di assegnazione di fondi nel caso si faccia riferimento agli iscritti nell'anno accademico. La Consulta ritiene che l'assegnazione di fondi per le associazioni studentesche debba avvenire in base al numero degli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo facenti parte dell'associazione.

Chiarisce, inoltre, che il passaggio delle proposte di modifica del regolamento alla commissione interna della Consulta è stato previsto per una maggior tutela delle associazioni che non sono rappresentate all'interno della Consulta ma lo sono solo nell'ambito della commissione interna.

Fa presente infine che la Consulta chiede di eliminare il limite del 90% di studenti iscritti all'ateneo ai fini del riconoscimento delle Associazioni in quanto tale previsione renderebbe non chiara la procedura di assegnazione fondi.

Il Rettore ritiene ragionevoli le motivazioni esposte dalla studentessa e accoglibili le proposte formulate dalla Consulta.

Il Direttore Generale fa rilevare che nel caso di associazioni con un elevato numero di iscritti, per agevolare il lavoro dell'amministrazione, è opportuno che oltre ai moduli di tesseramento comprovanti l'avvenuta iscrizione degli studenti all'associazione vengano forniti anche gli elenchi degli studenti soci.

Il dott. Sassara auspica un controllo serio e accurato da parte dell'amministrazione circa

l'elenco degli studenti soci tenuto conto della connessa attribuzione di risorse finanziarie.

Il Direttore Generale assicura che il controllo viene sempre fatto.

Il Rettore, terminati gli interventi, propone al Senato Accademico di approvare il testo del Regolamento con le modifiche proposte dalla Consulta degli studenti dando evidenza a quanto rappresentato dal Direttore Generale come segue:

art. 2, c. 3, lett. b): inserire prima delle parole '*moduli di tesseramento*' le parole '*elenco degli studenti soci con allegati i*'

art. 4 c. 2: inserire prima delle parole '*ai moduli di tesseramento*' le parole '*all'elenco degli studenti soci e*'.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

VISTA la Legge 3.8.1985, n. 429 recante "*Norme per la gestione dei contributi di cui all'articolo 11 della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, versati dagli studenti delle università e degli istituti superiori*";

VISTO il D.M. 15.10.1986 recante "*Regolamento di esecuzione della Legge n. 429/85*";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'08 giugno 2012, e modificato da ultimo con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il "Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità" emanato con D.R. n. n. 875/13 del 03 ottobre 2013, e modificato da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il "Regolamento Generale di Ateneo", emanato con D.R. n. 216/13 del 05 marzo 2013, e modificato da ultimo con D.R. n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il "Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti", emanato con D.R. n. 442/01 del 2 maggio 2001, e modificato da ultimo con D.R. n. 27/20 del 15 gennaio 2020;

RITENUTO OPPORTUNO procedere ad una revisione del testo regolamentare, dettata da esigenze applicative;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Consulta degli Studenti nella seduta del 16 novembre 2021;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare la proposta di modifica del Regolamento per le attività culturali, sociali e ricreative degli studenti, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-4**), previo parere favorevole del C.d.A.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/23

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi che illustra l'argomento.

Il prof. Fusi comunica che nella odierna seduta il Senato Accademico è chiamato a confermare l'iter di progettazione dei nuovi corsi di studio valutati positivamente dal Senato nella precedente riunione del 26 ottobre u.s. Come già richiesto anche nella precedente seduta, i Dipartimenti proponenti sono invitati, in previsione della loro approvazione definitiva nell'adunanza di dicembre p.v., ad adeguare i progetti alle nuove "Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023" emanate dall'ANVUR il 25/11/2021, con particolare attenzione agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei corsi di studio di nuova attivazione.

Rispetto alle proposte valutate positivamente dal Senato segnala l'elemento innovativo riferito al corso di laurea in "Scienze motorie, benessere e natura" L-22, interdipartimentale DEIm – DEB che, secondo quanto già anticipato dal Rettore nella precedente seduta, viene proposto in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico".

Riguardo la proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "Scienze forestali e ambientali" L-25, con mobilità internazionale strutturata e rilascio del *Dual Degree* tramite convenzione da stipulare con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF, dovrà essere nuovamente valutata dal Senato Accademico nel momento in cui sarà definito con l'ateneo partner l'accordo formale (convenzione) che offre percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo.

Ricorda i seguenti altri nuovi corsi:

- corso di laurea ad orientamento professionale in "Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici" Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE;
- corso di laurea magistrale in "Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano", interclasse LM-69 e LM-73, articolato su due curriculum (Agricoltura digitale e Gestione digitale del territorio montano), presso la sede decentrata di Rieti, proposto dal Dipartimento DAFNE.

Inoltre, il prof. Fusi sottolinea che il Senato è chiamato ad approvare le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati per l'a.a. 2022/23 ed illustra nel dettaglio le modifiche proposte dai Dipartimenti:

Corsi di studio	Classe	Dipartimento
Scienze delle foreste e della natura	L-25	DAFNE/DIBAF
Biotechnologie per la qualità e la sicurezza agro-alimentare	LM-7	DAFNE
Biologia cellulare e molecolare	LM-6	DEB
Ingegneria industriale	L-9	DEIM
Ingegneria meccanica	LM-33	DEIM,DEB, DIBAF,DAFNE
Marketing e qualità	LM-77	DEIM
Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	DEIM
Biotechnologie	L-2	DIBAF

Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, interateneo con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza	L-21	DIBAF/DAFNE
--	------	-------------

L'approvazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale in "Ingegneria meccanica" e in "Marketing e qualità" è subordinata all'esito dell'approvazione dei progetti di internazionalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Infine, il prof. Fusi illustra le seguenti tempistiche per la presentazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati, a.a. 2022/23.

Le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei Corsi di studio devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, entro e non oltre il 17 gennaio 2022, previo esito positivo della verifica *ex post* dei requisiti di docenza.

Tali proposte devono essere corredate da:

- "Attività Formative - Ordinamento didattico" - RAD (sezione F - SUA-CdS) e quadri della sezione A della SUA-CdS riguardanti il RAD;
- sede didattica, con riferimento in particolare all'eventuale nuova sede decentrata, per la quale dovranno essere forniti i dati necessari alla valutazione della sostenibilità finanziaria, della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato a disposizione del corso nella sede decentrata, secondo quanto previsto dall'Allegato 4, lett. c9 del d.m. n. 289/2021 e dall'Allegato B del d.m. n. 1154/2021;
- parere favorevole del competente Comitato Regionale di Coordinamento il cui verbale dovrà essere allegato alla scheda SUA.

Con riferimento a quest'ultimo step, il Presidente del CRUL, con nota di prot. n. 1 del 23 novembre 2021, ha invitato gli atenei della regione Lazio a trasmettere alla Segreteria del CRUL, entro il 15 dicembre 2021, la seguente documentazione necessaria al lavoro istruttorio per il parere sull'istituzione di nuovi corsi di studio, a.a. 2022/23:

- scheda SUA-CdS - quadri ordinamentali di cui all'articolo 3, co. 1, lett.) a e b del Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021;
- indicazione del numero degli studenti iscrivibili, della tipologia di accesso al CdS e dei docenti di riferimento (nome, cognome, ruolo, SSD, insegnamento erogato);
- documento di presentazione del corso di laurea contenente bozza di didattica programmata con l'indicazione degli insegnamenti erogati nelle diverse annualità, dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione del CRUL.

Sulla base della documentazione presentata il CRUL si esprimerà, come prassi, tenendo conto dei seguenti elementi:

- andamento delle iscrizioni (Immatricolazioni e avvii di carriera) ai corsi di studio nelle medesime classi in altri atenei laziali dei 5 anni precedenti (fonte dati Cruscotto ANVUR);
- sostenibilità di un'offerta di qualità, valutata in termini di docenza e strutture;
- coerenza complessiva dell'offerta formativa.

Le proposte di nuova istituzione di corsi di studio, acquisito il parere favorevole del CUN, dovranno essere integrate compilando i restanti quadri della scheda SUA-CdS, entro il 28 febbraio 2022.

La valutazione di competenza dell'ANVUR relativa alla procedura di accreditamento iniziale si avvia con riferimento ai corsi proposti che hanno ricevuto il parere favorevole del CUN e si conclude entro il 15 maggio 2022.

Le proposte di modifica degli Ordinamenti Didattici dei corsi già accreditati devono essere

presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS entro il 28 febbraio 2022.

Nell'Allegato 3 al Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021 sono fornite le indicazioni operative specifiche per la compilazione del RAD.

Il 24 novembre 2021 è stata aperta la banca dati SUA-CdS 2022. Nelle schede è stato introdotto il quadro ordinamentale "A4.d - Descrizione sintetica delle attività affini e integrative", coerentemente con la nuova disciplina in materia di flessibilità dei corsi di studio.

In attuazione di quanto previsto dal D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021, a decorrere dall'a.a. 2022/2023 nel RAD dei nuovi corsi di studio gli Atenei possono inserire, in luogo dei settori scientifico disciplinari delle attività affini e integrative, una descrizione sintetica di tali attività, utile ai fini della valutazione della loro coerenza con gli obiettivi formativi, tenuto conto di quanto richiamato dai punti a), b), c) e d) della nota ministeriale n. 9612 del 6 aprile 2021, unitamente all'indicazione del numero totale dei C.F.U.

Con riferimento ai corsi già istituiti ed accreditati, secondo quanto indicato dall'art. 2, co. 1, del D.M. n. 133/2021, gli Atenei possono procedere ad eliminare i SSD riportati nell'ambito delle attività affini e integrative, sostituendoli con la descrizione sintetica di tali attività. Tale modifica non è oggetto di approvazione ministeriale, che si rende invece necessaria qualora si intervenga sul numero totale di crediti di tali attività o qualora si intenda eventualmente modificare gli obiettivi formativi del corso.

Le successive modifiche delle descrizioni delle attività affini e integrative sono invece oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN.

Il Rettore rileva che le tempistiche indicate rispecchiano in generale quelle dello scorso anno e saranno probabilmente confermate anche per il prossimo anno. Tale indicazione risulta in controtendenza rispetto agli anticipi delle varie scadenze inizialmente annunciati dal Ministero. Considerato che è risultato positivo per l'Ateneo l'aver anticipato l'iter dell'intero processo, propone di mantenere anche per il prossimo anno questo calendario dei vari adempimenti.

Riguardo all'istituzione del corso di laurea in "Scienze motorie, benessere e natura" in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", ribadisce quanto già espresso nella precedente seduta, circa il positivo aspetto di poter offrire il corso in *team* con un Ateneo che vanta storia, esperienza e prestigio nello specifico ambito considerato oltre al fatto che l'ateneo romano non riesce a soddisfare tutte le richieste, essendo un corso a numero programmato.

Riguardo al corso interateneo in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente", fa presente di aver avuto modo di parlare con prof. Carpensano della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma circa la possibilità di modificare il titolo del corso per renderlo più attrattivo con l'inserimento del termine 'architettura'. Tuttavia, dopo una riflessione avviata con la commissione didattica e alcune interlocuzioni con i docenti della Tuscia, si è deciso di lasciare nel titolo il solo termine 'progettazione' e di eliminare quello di 'pianificazione' considerato che il corso in questione non è una laurea triennale in architettura.

La possibilità riconosciuta agli Atenei di definire, nella loro autonomia, i contenuti delle attività affini o integrative della scheda SUA-CdS non più vincolate ai settori scientifico disciplinari (DM 133/2021), consente una maggiore flessibilità nell'organizzazione dei corsi. Evidenzia come negli ultimi due anni l'Ateneo sia cresciuto in termini di docenza sulle materie di base e caratterizzanti, parametro importante nella quota *ex* 'autonomia responsabile dell'università'.

Richiama l'attenzione sulle indicazioni ministeriali per i corsi internazionali che prevedono l'incremento da 12 a 30 del numero di cfu per mobilità strutturata. Al riguardo, comunica l'intenzione di proporre al CdA un finanziamento *ad hoc* per quei corsi di studio che riusciranno a raggiungere il *target* del 10% di studenti che conseguiranno un determinato numero di cfu all'estero (da

quantificare). Tale misura potrà aiutare l'Ateneo su due fronti: ad incrementare l'offerta di corsi di studio internazionali e a migliorare il parametro relativo al numero degli studenti in mobilità verso atenei esteri, indicatore nel quale l'Ateneo su scala nazionale non gode di un buon posizionamento.

Coglie l'occasione per comunicare che il Primo Ministro dell'Albania, in occasione della prossima visita in Italia, probabilmente a fine gennaio p.v., sarà a Viterbo. In tale circostanza verrà organizzato un evento con alcuni Rettori, la Ministra dell'istruzione e dello sport ed il Primo Ministro albanesi. In particolare, ringrazia la prof.ssa Laureti per il lavoro che sta portando avanti con l'Università di Tirana per l'adeguamento dei loro percorsi di studio ai nostri ai fini della stipula di accordi di doppio diploma.

La visita del Primo Ministro a Viterbo testimonia come le autorità albanesi abbiano riconosciuto nella Tuscia un valido interlocutore che ha ben compreso la necessità di accogliere gli studenti dell'Albania offrendo loro una qualificata formazione da spendere nel Paese di origine.

Sollecita quindi i Direttori ad insistere con i Presidenti dei corsi di laurea ad attivare corsi con mobilità strutturata su corsi di studio presenti nell'offerta dell'ateneo ed anche su corsi professionalizzanti, considerato che le strutture e il tessuto industriale dell'Albania sono molto aperti a collaborazioni con la Tuscia. Ritiene che i rapporti con l'Albania e con la Romania, con la quale a breve si avrà un *open day*, rappresentano per l'Ateneo una opportunità per incrementare il numero degli iscritti provenienti da detti Paesi.

Pertanto, invita i Direttori a far pervenire eventuali ulteriori proposte di modifiche dei RAD connesse a strategie di internazionalizzazione dei corsi di studio da sottoporre all'attenzione del Senato Accademico in occasione della prossima riunione, che viene fissata per il giorno martedì 21 dicembre (ore 9,30).

Il Rettore ringrazia il prof. A. Fusi che esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *"Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 *"Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali"*;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)"*;

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 *"Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale"* e in particolare l'allegato 1;

VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 *"Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)"*;

VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 *"Modifica delle linee guida allegata al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio"* pubblicato il 6 aprile 2021;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*";

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR, per l'a.a. 2022/2023;

CONSIDERATO che con il medesimo decreto sono state definite le tipologie, le caratteristiche e i requisiti dei corsi di studio internazionali, descritte nell'Allegato 1 Tabella A;

VISTA la nota ministeriale n. 9612 del 06.04.2021 avente per oggetto "*Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio*";

VISTE le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera del 10/08/2017;

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, emanate dall'ANVUR e pubblicate nel sito dell'Agenzia il 25/11/2021, all'indirizzo

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/11/LineeGuida-ANVUR_progettazione-CdS_22-23.pdf;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con il decreto rettorale del 4 novembre 2021, n. 625/21;

VISTO il Piano Integrato della *Performance* 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 30 marzo 2021;

VISTE le Linee Guide per interventi di incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle adunanze del 28 e 30 settembre 2021;

VISTA la delibera del 28 settembre 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di autorizzare l'avvio dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2022/23, delle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio avanzate dai Dipartimenti;

VISTE la delibera del 26 ottobre 2021 con la quale il Senato Accademico ha valutato positivamente le proposte inerenti ai seguenti corsi di studio di nuova istituzione, presentate dai Dipartimenti proponenti per l'a.a. 2022/2023, riservandosi di approvarle in via definitiva nella seduta di novembre c.a.:

- corso di laurea in "*Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB;
- corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*" Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE;
- corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata e rilascio del *Dual Degree* tramite convenzione da stipulare con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione con il Dipartimento DIBAF;

- corso di laurea magistrale in *"Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano"*, interclasse LM-69 e LM-73, articolato su due curriculum (Agricoltura digitale e Gestione digitale del territorio montano), presso la sede decentrata di Rieti, proposto dal Dipartimento DAFNE;

CONSIDERATO che, con la medesima delibera, il Senato Accademico, preso atto della documentazione presentata a supporto delle proposte di nuova istituzione, ha invitato i Dipartimenti proponenti a strutturare i progetti dei corsi di nuova istituzione in modo che siano pienamente aderenti allo schema per la redazione del documento di progettazione del corso di studio, in corso di elaborazione da parte dell'ANVUR (*"Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione"*) e, in particolare, agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei corsi di studio di nuova attivazione;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche del 07/10/2021, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *"Biologia cellulare e molecolare"*, Classe LM-6, che coinvolge anche la denominazione originaria del corso;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze agrarie e forestali del 17/11/2021, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici del corso di laurea in *"Scienze delle foreste e della natura"*, Classe L-25, che prevede anche il cambio della sua denominazione e del corso di laurea magistrale in *"Biotecnologie per la qualità e la sicurezza agro-alimentare"*, Classe LM-7;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento Economia, ingegneria, società e impresa del 03/11/2021, con la quale sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio:

- a. corso di laurea in *"Ingegneria industriale"*, Classe L-9, che prevede l'attivazione del curriculum in *"Scienze e tecniche della manutenzione aeronautica"* destinato agli allievi della Scuola Marescialli dell'A.M di Viterbo;
- b. corso di laurea magistrale in *"Ingegneria meccanica"*, Classe LM-33, che assumerà la configurazione di corso internazionale erogato in lingua inglese;
- c. corso di laurea magistrale in *"Marketing e qualità"*, Classe LM-77, che assumerà il carattere di corso internazionale con mobilità strutturata;
- d. corso di laurea magistrale in *"Amministrazione, finanza e controllo"*, LM-77;

VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali, adottate nelle sedute del 08/10/2021 e del 12/11/2021, con le quali sono state approvate le modifiche degli ordinamenti didattici rispettivamente del corso di laurea in *"Biotecnologie"*, Classe L-2 e del corso di laurea interateneo in *"Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente"*, che prevede anche il cambio della denominazione del corso;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DISTU del 24/11/2021, con la quale il Dipartimento, vista la proposta di internazionalizzazione del corso interdipartimentale di LM in *"Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica"*, Classe LM62, ha proposto di rinviare la delibera sulle eventuali modifiche al RAD che ne potrebbero derivare, all'esito dell'approvazione della proposta stessa da parte del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la nota del Presidente del CRUL prot. n. 1 del 23 novembre 2021, con la quale gli atenei della regione Lazio sono stati invitati a trasmettere, entro il 15 dicembre 2021, la documentazione necessaria al lavoro istruttorio per il parere sull'istituzione di nuovi corsi di studio, a.a. 2022/23;

TENUTO CONTO che l'Ateneo promuove la multidisciplinarietà dei percorsi formativi e suggerisce che la progettazione di un nuovo corso di studio, che coinvolga SSD presenti in più Dipartimenti, sia

concordata e condivisa coinvolgendo le strutture didattiche che hanno competenze specifiche relative al CdS;

CONSIDERATO che i corsi di studio possono essere attivati congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri, con la stipula di una apposita convenzione finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività formative del corso di studio e ad individuare l'Ateneo responsabile della gestione amministrativa del corso;

CONSIDERATO che il potenziamento del profilo internazionale dell'offerta didattica rappresenta un obiettivo programmatico primario dell'Ateneo che a tal fine sostiene iniziative didattiche volte a favorire l'accesso di studenti internazionali ai corsi di studio e la mobilità degli studenti iscritti attraverso la realizzazione di corsi di studio erogati in lingua inglese e corsi con mobilità internazionale strutturata che coinvolgano un ampio numero di studenti e prevedano il rilascio del titolo congiunto;

RITENUTO indispensabile che i nuovi corsi di studio, oltre ad innovare concretamente l'offerta formativa dell'Ateneo, rispondano ai bisogni professionali del mondo del lavoro e siano in linea con le competenze richieste dalle organizzazioni pubbliche e/o private, al fine di conseguire i seguenti risultati:

- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di studio già presenti;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Lazio con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università della Tuscia;

PRESO ATTO delle indicazioni operative fornite dal MUR circa le procedure di valutazione e le scadenze per la trasmissione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

delibera:

a. di confermare l'iter di progettazione dei nuovi corsi di studio volti a innalzare l'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo, invitando i Dipartimenti proponenti, in previsione della loro approvazione definitiva nell'adunanza di dicembre p.v., ad adeguare i progetti alle nuove *"Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023"* emanate dall'ANVUR il 25/11/2021, con particolare attenzione agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei corsi di studio di nuova attivazione:

- corso di laurea in *"Scienze motorie, benessere e natura"*, Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico";
- corso di laurea ad orientamento professionale in *"Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici"* Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE;
- corso di laurea in *"Scienze forestali e ambientali"*, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata da attuare in convenzione con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in *"Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana"*, Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in *"Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano"*, interclasse LM-69 e LM-73, articolato su due curriculum (Agricoltura digitale e Gestione digitale del territorio montano), presso la sede decentrata di Rieti, proposto dal Dipartimento DAFNE.

La proposta di nuova istituzione del corso di laurea in *"Scienze forestali e ambientali"*, Classe L-25, essendo caratterizzata dalla progettazione di un percorso formativo di mobilità strutturata per il

rilascio del doppio titolo, sarà nuovamente valutata dal Senato Accademico nel momento in cui sarà definito con l'ateneo partner l'accordo formale (convenzione) che offre percorsi integrati di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo.

- b. di approvare le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio già accreditati per l'a.a. 2022/23:

Corsi di studio	Classe	Dipartimento
Scienze delle foreste e della natura	L-25	DAFNE/DIBAF
Biotechnologie per la qualità e la sicurezza agro-alimentare	LM-7	DAFNE
Biologia cellulare e molecolare	LM-6	DEB
Ingegneria industriale	L-9	DEIM
Ingegneria meccanica	LM-33	DEIM,DEB, DIBAF,DAFNE
Marketing e qualità	LM-77	DEIM
Amministrazione, finanza e controllo	LM-77	DEIM
Biotechnologie	L-2	DIBAF
Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, interateneo con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza	L-21	DIBAF/DAFNE

L'approvazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale in "Ingegneria meccanica" e in "Marketing e qualità" è subordinata all'esito dell'approvazione dei progetti di internazionalizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

- c) Tempistiche per la presentazione delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi accreditati, a.a. 2022/23

Le proposte di nuova istituzione e accreditamento dei Corsi di studio devono essere inserite nella SUA-CdS e trasmesse al MUR, per la valutazione di competenza del CUN, **entro e non oltre il 17 gennaio 2022**, previo esito positivo della verifica *ex post* dei requisiti di docenza.

Tali proposte devono essere corredate da:

- "Attività Formative - Ordinamento didattico" - RAD (sezione F - SUA-CdS) e quadri della sezione A della SUA-CdS riguardanti il RAD;
- sede didattica, con riferimento in particolare all'eventuale nuova sede decentrata, per la quale dovranno essere forniti i dati necessari alla valutazione della sostenibilità finanziaria, della presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato a disposizione del corso nella sede decentrata, secondo quanto previsto dall'Allegato 4, lett. c9 del d.m. n. 289/2021 e dall'Allegato B del d.m. n. 1154/2021;
- parere favorevole del competente Comitato Regionale di Coordinamento il cui verbale dovrà essere allegato alla scheda SUA.

Con riferimento a quest'ultimo step, il Presidente del CRUL, con nota di prot. n. 1 del 23 novembre 2021, ha invitato gli atenei della regione Lazio a trasmettere alla Segreteria del CRUL, **entro il 15 dicembre 2021**, la seguente documentazione necessaria al lavoro istruttorio per il parere sull'istituzione di nuovi corsi di studio, a.a. 2022/23:

- scheda SUA-CdS - quadri ordinamentali di cui all'articolo 3, co. 1, lett.) a e b del Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021;

2. indicazione del numero degli studenti iscrivibili, della tipologia di accesso al CdS e dei docenti di riferimento (nome, cognome, ruolo, SSD, insegnamento erogato);
3. documento di presentazione del corso di laurea contenente bozza di didattica programmata con l'indicazione degli insegnamenti erogati nelle diverse annualità, dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione del CRUL.

Sulla base della documentazione presentata il CRUL si esprimerà, come prassi, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. andamento delle iscrizioni (Immatricolazioni e avvisi di carriera) ai corsi di studio nelle medesime classi in altri atenei laziali dei 5 anni precedenti (fonte dati Cruscotto ANVUR);
2. sostenibilità di un'offerta di qualità, valutata in termini di docenza e strutture;
3. coerenza complessiva dell'offerta formativa.

Le proposte di nuova istituzione di corsi di studio, acquisito il parere favorevole del CUN, dovranno essere integrate compilando i restanti quadri della scheda SUA-CdS, **entro il 28 febbraio 2022**.

La valutazione di competenza dell'ANVUR relativa alla procedura di accreditamento iniziale si avvia con riferimento ai corsi proposti che hanno ricevuto il parere favorevole del CUN e si **conclude entro il 15 maggio 2022**.

Le **proposte di modifica degli Ordinamenti Didattici dei corsi già accreditati** devono essere presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA-CdS **entro il 28 febbraio 2022**.

Nell'Allegato 3 al Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021 sono fornite le indicazioni operative specifiche per la compilazione del RAD.

Il 24 novembre 2021 è stata aperta la banca dati SUA-CdS 2022. Nelle schede è stato introdotto il quadro ordinamentale "A4.d - Descrizione sintetica delle attività affini e integrative", coerentemente con la nuova disciplina in materia di flessibilità dei corsi di studio.

In attuazione di quanto previsto dal D.M. n. 133 del 3 febbraio 2021, a decorrere dall'a.a. 2022/2023 **nel RAD dei nuovi corsi di studio** gli Atenei possono inserire, in luogo dei settori scientifico disciplinari delle attività affini e integrative, una descrizione sintetica di tali attività, utile ai fini della valutazione della loro coerenza con gli obiettivi formativi, tenuto conto di quanto richiamato dai punti a), b), c) e d) della nota ministeriale n. 9612 del 6 aprile 2021, unitamente all'indicazione del numero totale dei C.F.U.

Con riferimento ai **corsi già istituiti ed accreditati**, secondo quanto indicato dall'art. 2, co. 1, del D.M. n. 133/2021, gli Atenei possono procedere ad eliminare i SSD riportati nell'ambito delle attività affini e integrative, sostituendoli con la descrizione sintetica di tali attività. Tale modifica non è oggetto di approvazione ministeriale, che si rende invece necessaria qualora si intervenga sul numero totale di crediti di tali attività o qualora si intenda eventualmente modificare gli obiettivi formativi del corso.

Le successive modifiche delle descrizioni delle attività affini e integrative sono invece oggetto di approvazione ministeriale, sentito il CUN.

I riferimenti normativi, i documenti riguardanti il sistema di Autovalutazione, Valutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (sistema AVA) e gli atti degli Organi di Ateneo rilevanti per la programmazione e la progettazione dell'offerta formativa sono pubblicati all'indirizzo <http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004>

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

6. MASTER DI I LIVELLO IN TRANSPORT SECURITY, SAFETY AND CYBER PROTECTION (MISAS) – DEIM A.A. 2021/2022

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIm), nella seduta del 4.10.2021, ha deliberato la proposta di istituzione dall'a.a. 2021/2022 del corso master di I livello in "Transport Security, Safety and Cyber Protection (MISAS)" ed ha approvato il Regolamento e gli specifici moduli didattici.

La documentazione è stata resa disponibile nella relativa cartella Drive.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla proposta del DEIM.

La prof.ssa Laureti sottolinea che il master in questione è concepito ed organizzato come servizio di alta formazione per laureati di primo livello da impiegare in organizzazioni pubbliche e private, interessati a cogliere le opportunità correnti e future promosse da un approccio coordinato alla sicurezza fisica e logica, con particolare riferimento ai settori della sicurezza di porti, aeroporti e del trasporto intermodale sostenibile. Ha per obiettivo l'alta formazione di ingegneri, economisti, giuristi, dottori in scienze politiche, destinati a ruoli manageriali nell'ambito della sicurezza, intesa anche come fattore abilitante dello sviluppo e della competitività.

Il corso sarà erogato presso la sede dell'Università degli studi della Tuscia in Civitavecchia (RM) e online.

Ai fini dell'attivazione del corso è previsto un numero minimo di 10 iscritti l'anno. Il numero massimo degli ammessi è fissato in 35 unità.

Il Direttore del corso è il Prof. Enrico Maria Mosconi.

La didattica sarà articolata in 7 moduli come dettagliatamente descritti nel Regolamento del corso.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTO del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master emanato con D.R. 8 luglio 2016, n. 614 che all'art. 5, comma 2, testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIm) nella seduta del 04 ottobre 2021 (All.1), con cui è stata proposta l'istituzione del corso Master di I livello in "Transport Security, Safety and Cyber Protection (MISAS)" e approvato tra l'altro, il Regolamento e gli specifici moduli didattici (All. 2 e 3);

delibera, per quanto di competenza, di:

1. esprimere parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, del corso di Master di I livello in "Transport Security, Safety and Cyber Protection (MISAS)";
2. approvare il Regolamento e gli specifici moduli didattici del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 2/1-4 e Allegato n. 3/1-3**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

7. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 - D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1061: ASSEGNAZIONE DI BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA AGGIUNTIVE XXXVII CICLO

Il Senato Accademico,

VISTO l'articolo 4 rubricato "Dottorato di Ricerca" della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 19 recante disposizioni in materia di dottorato di ricerca;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedie dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTI i DD.MM 15 ottobre 2019, n. 899 e n. 23 luglio 2021, n. 983, con i quali sono stati accreditati i corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo;

VISTI gli esiti dell'attività di valutazione dell'ANVUR, concernenti le proposte di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca per il XXXVII ciclo, a.a. 2021/22;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il documento Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;

VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020;

VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1061, con il quale è stata attribuita all'Ateneo la dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento alle Azioni IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.5 "Dottorati su tematiche green", per l'assegnazione di borse di dottorato aggiuntive a valere sul XXXVII ciclo, mediante pubblicazione di avviso di selezione specifico;

VISTO il Disciplinare di attuazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, allegato al D.M. n. 1061 del 2021, che regola la gestione, l'attuazione, gli obblighi, la rendicontazione delle attività e le modalità di erogazione delle risorse da parte del MUR;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11.03.2019;

VISTO il Decreto Rettorale n. 723/2013 del 17 luglio 2013 e successive modificazioni ed integrazioni,

con il quale è stato emanato il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;

VISTO il Decreto Rettorale n. 370/2021 del 2 luglio 2021, con il quale è stato istituito il XXXVII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, accreditati ex D.M. 45/2013, e sono stati indetti pubblici concorsi per l'ammissione agli stessi;

VISTA la nota rettorale prot. n. 13945 del 31/08/2021, con cui sono state fornite ai Dipartimenti e ai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca le indicazioni operative per manifestare l'interesse a partecipare alla ripartizione delle borse di dottorato aggiuntive sulle tematiche indicate nel D.M. n. 1061/2021 ed è stato richiesto ai medesimi di presentare, per ciascun Corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo, le linee di ricerca, distinte per ciascuna delle due tematiche previste dal D.M. n. 1061/2021, Innovazione e Green, coerenti con le tematiche indicate dall'avviso pubblico ministeriale, da inserire nel bando di selezione per l'attribuzione delle borse di dottorato innovativo e su cui i dottorandi dovevano presentare il progetto di ricerca;

VISTE le proposte pervenute per la partecipazione alla procedura selettiva in esame per l'assegnazione di complessive n. 24 borse di dottorato aggiuntive, di cui n. 2 relative a linee di ricerca inerenti all'Azione IV.4 - "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 22 concernenti l'Azione IV.5 - "Dottorati su tematiche Green del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020", finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati per il XXXVII ciclo;

VISTA la deliberazione della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo del 28/09/2021, con cui è stata dichiarata la coerenza fra le linee di ricerca presentate e le tematiche vincolate, indicate nel D.M. n. 1061/2021 (Azione IV.4 sull'Innovazione ed Azione IV.5 sul Green);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/09/2021, con la quale è stata determinata la numerosità delle borse di dottorato di ricerca aggiuntive da attivare a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", ripartite tra i corsi di Dottorato di Ricerca accreditati ai sensi del D.M. 45/2013 XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso questo Ateneo;

VISTO il Decreto Rettorale n. 573/2021 del 18 ottobre 2021, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di borse aggiuntive di dottorato di ricerca, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 - Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", XXXVII ciclo, di cui al Decreto Ministeriale n. 1061 del 10 agosto 2021;

VISTO il D.R. n. 598/2021 del 27 ottobre 2021 con il quale è stata disposta la proroga al 12.11.2021 della scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 23 borse di dottorato aggiuntive finanziate a valere su risorse FSERACT EU, destinate ai percorsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Ateneo.

VISTI i decreti rettorali con i quali sono stati approvati gli atti e le graduatorie formate dalle Commissioni giudicatrici per l'assegnazione di complessive n. 22 borse di dottorato aggiuntive a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, di cui n. 2 inerenti all' Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 20 relative all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia;

PRESO ATTO che l'art. 3, co. 4 del D.M. n. 1061/2021 richiede, fra l'altro, la presa d'atto da parte dell'organo accademico competente - Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli Corsi di dottorato, da inserire nella apposita piattaforma *on line* (all'indirizzo <http://dottorati.miur.it>);

RITENUTO NECESSARIO condizionare l'assegnazione delle borse di dottorato aggiuntive e l'effettivo

avvio delle attività di ricerca dei candidati risultati vincitori delle selezioni alla positiva conclusione delle attività di verifica della ammissibilità al sostegno PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 delle borse selezionate, che sarà svolta dal MUR ai sensi dell'art. 3, co. 5 del D.M. n. 1061/2021;

delibera di prendere atto di tutte le graduatorie approvate con decreti del Rettore per i singoli corsi di dottorato di ricerca, ai fini dell'assegnazione di complessive n. 22 borse di dottorato aggiuntive a tema vincolato, a valere sul PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, di cui n. 2 inerenti all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e n. 20 relative all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green", per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca accreditati per il XXXVII ciclo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia (**Allegato n. 4/1-1**). La verifica di ammissibilità al sostegno del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 delle borse selezionate e assegnate dagli Atenei verrà eseguita dal MUR, Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca, sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento "Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

Letto e approvato seduta stante.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

8. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "RICERCA E INNOVAZIONE" 2014-2020 - D.M. 10 AGOSTO 2021, N. 1062: PRESA D'ATTO DELLE GRADUATORIE APPROVATE RELATIVE AL BANDO RTD A), QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE A VALERE SU PON MUR E IMPEGNO DELLE RISORSE DI ATENEO A COFINANZIAMENTO

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 – relativo alla dotazione del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, a valere sull’Asse IV “Istruzione e ricerca per il recupero” - Azione IV.4 – “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e Azione IV.6 “Contratti di ricerca su tematiche Green”, in favore di soggetti che potranno attivare contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, Art. 24, comma 3 a valere sul nuovo Asse IV del PON ;

VISTA la nota prot. 13408 del 19 agosto 2021 con la quale sono stati invitati i Direttori dei Dipartimenti di Ateneo a presentare entro il 19 settembre 2021 al massimo n. 5 manifestazioni di interesse, di cui massimo 1 su tematiche di innovazione, approvando contestualmente il cofinanziamento di almeno 1/3 dell’importo triennale di un ricercatore di tipo a) per ogni contratto con fondi derivanti da progetti o convenzioni con durata almeno fino a dicembre 2024, indicando nella stessa nota che Il numero delle manifestazioni che il Dipartimento può presentare aumenta proporzionalmente in caso di disponibilità a cofinanziamenti superiori ad 1/3;

VISTA la nota ministeriale 12025 dell’8 settembre 2021 che fornisce indicazioni in merito al DM 1062/2021 sopraccitato;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (**DAFNE**) del 13 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON:

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/D1 *Patologia vegetale e Entomologia*, ssd AGR/12 *Patologia Vegetale* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 34%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e Selvicoltura* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 50%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/D1 *Patologia vegetale e Entomologia*, ssd AGR/11 *Entomologia generale e applicata* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 47,18%;

VISTO il Disposto del Direttore del Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (**DIBAF**) n. 580 del 20 settembre 2021, nonché le relative schede finanziarie, con le quali è stato richiesto di avviare le seguenti procedure di RTDA cofinanziate su progetti PON:

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/I2 *Microbiologia*, ssd BIO/19 *Microbiologia* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 05/D1 *Fisiologia*, ssd BIO/09 *Fisiologia* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e Selvicoltura* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;

- n. 1 posto a tempo pieno per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e Tecnologie animali*, ssd AGR/17 *Zootecnia generale e Miglioramento genetico* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica innovazione - Cofinanziato al 59,58%;

VISTA la Delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (**DISUCOM**) del 16 settembre 2021, nonché la relativa scheda finanziaria, con la quale è stato richiesto di avviare la seguente procedura di RTDA cofinanziata su progetti PON:

- n. 1 posto a tempo definito per il settore concorsuale 11/B1 *Geografia*, ssd M-GGR/01 *Geografia* a gravare sui fondi PON per i primi due anni e su fondi esterni, come previsto nella relativa scheda finanziaria.

Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

TENUTO CONTO che i contratti di ricerca sono stati selezionati in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, secondo le specifiche riportate nell'art. 3 comma 5 del DM 1062 del 2021";

TENUTO CONTO dei controlli effettuati in merito alla completezza, alla correttezza della documentazione prodotta dai Dipartimenti ed, in particolare, al rispetto delle prescrizioni fissate dal Ministero nella nota prot. 8312 del 5 aprile 2013 sulla tipologia e sulle caratteristiche dei finanziamenti 'esterni' dei ricercatori a tempo determinato, da reclutare ai sensi dell'art.24, c.3 Legge 240/2010;

TENUTO CONTO che il mancato rispetto delle predette prescrizioni comporta il mancato inserimento sulla procedura PROPER;

VISTO la delibera del CdA del 30 settembre 2021 con la quale è stato autorizzato l'avvio di tutte le procedure concorsuali proposte dai Dipartimenti;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 6 ottobre 2021 e del 15 novembre 2021 in merito all'avvio delle predette procedure concorsuali;

VISTO l'avviso prot. n. 16178 dell'8 ottobre 2021 con il quale sono state indette le procedure di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento di complessivi n. 19 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;

VISTI i DD.RR. con i quali sono state nominate le commissioni giudicatrici competenti all'espletamento delle predette procedure di selezione ed in particolare:

DAFNE

- D.R. 616 del 3 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 712 del 26 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/D1 *Patologia vegetale e Entomologia*, ssd AGR/12 *Patologia Vegetale* - Tematica *green* - Cofinanziato al 34%;
- D.R. 631 del 5 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 711 del 26 novembre 2021 - per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e Selvicoltura*- Tematica *green* - Cofinanziato al 50%;
- D.R. 619 del 3 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 706 del 25 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/D1 *Patologia vegetale e Entomologia*, ssd AGR/11 *Entomologia generale e applicata* - Tematica *green* - Cofinanziato al 47,18%;

DIBAF

- D.R. 630 del 5 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 699 del 25 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/I2 *Microbiologia*, ssd BIO/19 *Microbiologia* - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;
- D.R. 629 del 5 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 710 del 26 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/D1 *Fisiologia*, ssd BIO/09 *Fisiologia* - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;

- D.R. 628 del 5 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 704 del 25 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e Selvicoltura* - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;
- D.R. 626 del 5 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 688 del 23 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e Tecnologie animali*, ssd AGR/17 *Zootecnia generale e Miglioramento genetico* - Tematica *innovazione* - Cofinanziato al 59,58%;

DISUCOM

- D.R. 641 del 9 novembre 2021 i cui atti sono stati approvati con D.R. 691 del 24 novembre 2021 per il settore concorsuale 11/B1 *Geografia*, ssd M-GGR/01 *Geografia* - Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%;

delibera:

Art. 1

di prendere atto delle graduatorie di cui ai decreti sotto elencati relativi alle procedure concorsuali per le quali le Commissioni hanno terminato i lavori.

DAFNE

- D.R. 712 del 26 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/D1 *Patologia vegetale e Entomologia*, ssd AGR/12 *Patologia Vegetale* - Tematica *green* - Cofinanziato al 34%;
- D.R. 711 del 26 novembre 2021 - per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e Selvicoltura* - Tematica *green* - Cofinanziato al 50%;
- D.R. 706 del 25 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/D1 *Patologia vegetale e Entomologia*, ssd AGR/11 *Entomologia generale e applicata* - Tematica *green* - Cofinanziato al 47,18%;

DIBAF

- D.R. 699 del 25 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/I2 *Microbiologia*, ssd BIO/19 *Microbiologia* - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;
- D.R. 710 del 26 novembre 2021 per il settore concorsuale 05/D1 *Fisiologia*, ssd BIO/09 *Fisiologia* - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;
- D.R. 704 del 25 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e Tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, ssd AGR/05 *Assestamento forestale e Selvicoltura* - Tematica *green* - Cofinanziato al 44,44%;
- D.R. 688 del 23 novembre 2021 per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e Tecnologie animali*, ssd AGR/17 *Zootecnia generale e Miglioramento genetico* - Tematica *innovazione* - Cofinanziato al 59,58%.

DISUCOM

- D.R. 691 del 24 novembre 2021 per il settore concorsuale 11/B1 *Geografia*, ssd M-GGR/01 *Geografia* - Tematica *green* - Cofinanziato al 32,68%.

Art. 2

Sono confermati i finanziamenti già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 settembre 2021 per le posizioni di cui all'art.1 che gravano sul progetto PON e sui fondi esterni messi a disposizione dai rispettivi centri di spesa nella percentuale dettagliata nelle rispettive schede finanziarie per un peso in punti organico pari a 0 (zero).

Letto e approvato seduta stante.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

9. COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) – RICOSTITUZIONE QUADRIENNIO 2022-2025

Il punto è ritirato.

10. SCUOLA MARESCIALLI DELL'AERONAUTICA MILITARE:

10 A) CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE (CLASSE L-09) CURRICULUM "SCIENZE E TECNICHE DELLA MANUTENZIONE AERONAUTICA"

Il Rettore ricorda che l'Ateneo nel mese di luglio 2021 ha sottoscritto una lettera di intenti con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare per l'implementazione di un nuovo iter accademico a favore degli allievi Marescialli della Categoria Supporto – Specialità Manutentore di Aeromobili.

Il Consiglio di Dipartimento DEIM nella seduta del 3 novembre 2021 ha proposto la stipula della Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica per l'attivazione del Corso di Laurea di primo livello in Ingegneria Industriale classe L-09.

La Convenzione ha per oggetto il coordinamento delle azioni volte a consentire agli Allievi Marescialli dell'Aeronautica Militare la frequenza del Corso di Laurea di I Livello in Ingegneria Industriale classe L-09 *curriculum* "Scienze e Tecniche della Manutenzione Aeronautica" per il triennio accademico 2022/2025 a decorrere dell'anno accademico 2022/2023.

Le attività didattiche saranno svolte in prevalenza presso la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo.

Il contributo per le spese di funzionamento a carico della Scuola è stabilito in euro 1.200,00 (euro milleduecento/00) per ogni ammesso al corso, che verrà versato in una unica soluzione entro il mese di novembre dell'anno accademico di interesse.

La durata della convenzione decorre dalla data di sottoscrizione a partire dall'anno accademico 2022/2023 per la durata di un triennio, rinnovabile per un ulteriore uguale periodo, in forma scritta, su richiesta di una delle parti manifestando tale volontà almeno 90 giorni prima della scadenza dell'atto.

Il Rettore ricorda che il Comando delle Scuole dell'Aeronautica Militare ha individuato l'Ateneo della Tuscia per l'avvio dell'iniziativa didattica, quale primo corso a livello nazionale. Ciò rappresenta un aspetto di significativo valore per la nostra università ed anche per il territorio. Chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alla stipula della convenzione in questione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 15;

VISTO il D. Lgs 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.

123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare” e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;

VISTO il D.M. 22.10.2004 n. 270;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020 e in particolare il Titolo V;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare e l'Università degli Studi della Tuscia per lo studio della Lingua Inglese, stipulato in data 30 giugno 2011;

VISTO AER(EP) P-66 “*Military Aircraft Maintenance Licensing*” variante 1 all'edizione del 10 gennaio 2017, datata 10 giugno 2019;

VISTO AER(EP) P-147 “*Aircraft Maintenance Training Organizations Licensing*” variante 1 all'edizione del 10 gennaio 2017, datata 10 giugno 2019;

CONSIDERATO che, in data 15/07/2021, la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare e l'Università degli Studi della Tuscia hanno sottoscritto una lettera di intenti per l'implementazione di un nuovo iter accademico a favore degli allievi Marescialli della Categoria Supporto – Specialità Manutentore di Aeromobili;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19.07.2021 p.18.1;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.07.2021 p.29.1;

CONSIDERATO che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM del 3 novembre 2021 relativa alla proposta di stipula della Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica per l'attivazione del Corso di Laurea di primo livello in Ingegneria Industriale classe L-09;

PRESO ATTO che la Convenzione ha per oggetto il coordinamento delle azioni volte a consentire agli Allievi Marescialli dell'Aeronautica Militare la frequenza del Corso di Laurea di I Livello in Ingegneria Industriale classe L-09 *curriculum “Scienze e Tecniche della Manutenzione Aeronautica”* per il triennio accademico 2022/2025 a decorrere dell'anno accademico 2022/2023;

RILEVATO che le attività didattiche saranno svolte in prevalenza presso la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo;

DATO ATTO che il contributo per le spese di funzionamento a carico della Scuola è stabilito in euro 1.200,00 (euro milleduecento/00) per ogni ammesso al corso, che verrà versato in una unica soluzione entro il mese di novembre dell'anno accademico di interesse;

RILEVATO che la durata della convenzione decorre dalla data di sottoscrizione a partire dall'anno accademico 2022/2023 per la durata di un triennio, rinnovabile per un ulteriore uguale periodo, in forma scritta, su richiesta di una delle parti manifestando tale volontà almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza dell'atto;

delibera di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica relativa all'attivazione del Corso di Laurea in Ingegneria Industriale classe L-09 curriculum "Scienze e Tecniche della Manutenzione Aeronautica" triennio accademico 2022/2025 **(Allegato n. 5/1-13)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10 B) ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRIENNALE 2021/2024 PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (CLASSE L-36) - CURRICULUM "SCIENZE E TECNICHE DELLE PROFESSIONI AERONAUTICHE"

Il Direttore Generale comunica che in data 31.03.2021 per l'anno accademico 2020/2021 è stato stipulato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare per lo svolgimento in modalità *e-learning* degli insegnamenti del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - *Curriculum* "Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche".

In data 7.11.2021, per il triennio accademico 2021/2024, è stata stipulata la Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare relativa al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - *Curriculum* Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche.

Al fine di consentire, per il triennio accademico 2021/2024, agli Allievi Marescialli che svolgono le proprie attività istituzionali al di fuori della sede del Comando di Viterbo la fruizione a distanza delle lezioni impartite in sede dai docenti del corso di laurea, è necessaria la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla predetta convenzione.

Si chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 15;

VISTO il D. Lgs 15 marzo 2010, n. 66, recante "Codice dell'Ordinamento Militare" e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare” e successive modifiche ed integrazioni, in materia di reclutamento e formazione degli allievi Marescialli;

VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con decreto rettorale n. 823/12 del 16.10.2012 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 625/21 del 04.11.2021;

VISTO l'Atto aggiuntivo alla Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare per lo svolgimento in modalità *e-learning* degli insegnamenti del Corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali – *Curriculum* “Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche”, stipulato in data 31.03.2021 per l'anno accademico 2020/2021;

VISTA la Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare relativa al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali - *Curriculum* Scienze e Tecniche delle Professioni Aeronautiche, stipulata in data 7.11.2021 per il triennio accademico 2021/2024;

RITENUTO di dover assicurare la didattica in modalità *e-learning* anche per il suddetto corso di laurea al fine di consentire per il triennio accademico 2021/2024 agli Allievi Marescialli che svolgono le proprie attività istituzionali al di fuori della sede del Comando di Viterbo, la fruizione a distanza delle lezioni impartite in sede dai docenti del corso di laurea;

delibera di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare per il triennio accademico 2021/2024 (**Allegato n. 6/1-2**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

11. CONVENZIONE QUADRO CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE LAZIO E TOSCANA – RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che in data 19 marzo 2013 è stata stipulata una Convenzione Quadro con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana – IZSLT per l'attuazione di forme di collaborazione mediante l'utilizzo di proprie risorse, competenze e attrezzature necessarie allo svolgimento di attività formative e di ricerca nei settori della qualità e sicurezza agroalimentare, del benessere degli animali e dei sistemi di produzione animale.

L'art. 3 della Convenzione Quadro prevede una durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile per uguale periodo di tempo salvo disdetta da darsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione del 28.11.2018 ha approvato il rinnovo della convenzione per ulteriori tre anni e precisamente fino al 18 marzo 2022;

Il Prof. Bruno Ronchi e il Prof. Umberto Bernabucci, nella loro qualità di membri della Commissione Tecnico Operativa, hanno prodotto una relazione in merito alle azioni poste in essere e ai risultati ottenuti in attuazione della Convenzione ed hanno espresso parere positivo per la prosecuzione della collaborazione oggetto della Convenzione Quadro.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della Convenzione Quadro in parola per un ulteriore periodo di anni 3 a decorrere dal 19 marzo 2022.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che in data 19 marzo 2013 è stata stipulata una Convenzione Quadro con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana - IZSLT per l'attuazione di forme di collaborazione mediante l'utilizzo di proprie risorse, competenze e attrezzature necessarie allo svolgimento di attività formative e di ricerca nei settori della qualità e sicurezza agroalimentare, del benessere degli animali e dei sistemi di produzione animale;

VISTO l'art. 3 della Convenzione Quadro che prevede una durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, rinnovabile per uguale periodo di tempo salvo disdetta da darsi almeno tre mesi prima della scadenza;

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione del 28.11.2018 ha approvato il rinnovo per ulteriori tre anni e precisamente fino al 18 marzo 2022;

PRESO ATTO che il Prof. Bruno Ronchi e il Prof. Umberto Bernabucci, nella loro qualità di membri della Commissione Tecnico Operativa, hanno prodotto una relazione in merito alle azioni poste in essere e ai risultati ottenuti in attuazione della Convenzione ed hanno espresso parere positivo per la prosecuzione della collaborazione oggetto della Convenzione Quadro;

delibera di esprimere parere favorevole al rinnovo della Convenzione Quadro con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana - IZSLT (**Allegato n. 7/1-5**) per un ulteriore periodo di anni 3 a decorrere dal 19 marzo 2022.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. CONVENZIONE QUADRO CON MONTEROSI TUSCIA FC

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto all'amministrazione uno schema di Convenzione Quadro da stipularsi con il "Monterosi Tuscia FC" per forme di collaborazione, di ricerca, didattica e formazione.

La Convenzione è intesa a stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio al fine di contribuire alla formazione di studenti e laureati più meritevoli mediante l'esecuzione di tirocini formativi, fornire reciprocamente servizi e tecnologie, promuovere attività di ricerca, consulenza, esperienza didattica e formazione accademica e professionale, attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse, in particolare negli ambiti delle scienze ingegneristiche, economiche, ambientali, giuridiche, sociali e delle comunicazioni.

Il Monterosi Tuscia FC potrà affidare all'Università e per essa ai Dipartimenti attività di ricerca su temi previsti dalla presente Convenzione, le cui attività verranno concordate di volta in volta, mediante la stipula di singoli accordi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario a carico del Monterosi Tuscia FC.

L'Università, in qualità di soggetto promotore, si impegna a proporre al Monterosi Tuscia FC, quale soggetto ospitante, alcuni dei propri allievi selezionati tra quelli particolarmente meritevoli per lo svolgimento di un tirocinio curriculare e di orientamento finalizzato a completare il percorso formativo accademico del tirocinante e ad agevolare la scelta professionale attraverso la definizione di uno specifico progetto formativo concordato fra le parti.

La Società comunicherà all'Università tutte le iniziative e le promozioni valide per gli studenti regolarmente iscritti presso i Dipartimenti dell'Università.

La Convenzione avrà una durata di anni cinque a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione Quadro in parola per un periodo di anni cinque dalla data di sottoscrizione.

Il Rettore fa notare che la proposta di convenzione con la Monterosi Tuscia FC, arrivata nel calcio professionistico di serie C, segue altre convezioni stipulate con istituzioni sportive del territorio, come ad es. quella con la Viterbese calcio, che ha avuto risonanza sulla stampa sportiva nazionale per l'iniziativa di tracciamento e antipirateria nelle magliette di calcio. Sottolinea che la Monterosi Tuscia nel corso di una recente partita, su suggerimento dell'Ateneo, ha intenzionalmente mostrato sui led a bordo campo i cognomi dei calciatori della squadra di casa scritti volutamente in maniera imprecisa, con un font non consueto, il Dyslexic Typeface, ideato dal designer Daniel Britton che fa mettere, chi legge, nei panni dei dislessici. Anche questa notizia ha avuto un positivo eco sulla stampa nazionale. Comunica, inoltre, che la Monterosi Tuscia FC ha deciso di praticare una scontistica per l'ingresso agli eventi sportivi degli studenti del nostro Ateneo.

Il dott. Sassari chiede chiarimenti in merito alla finalità della stipula della convenzione in questione ovvero se la stessa debba considerarsi collegata al corso di laurea in "Scienze motorie, benessere e natura" la cui istituzione è prevista nell'a.a. 2022/23.

Il Rettore ritiene che la stipula della convenzione possa avere un impatto mediatico favorevole per Unitus ed auspica che dalla stessa possa derivare una positiva ricaduta in termini di iscrizioni. Ricorda infatti che, ai sensi del Regolamento sullo status di studentessa o studente atleta, l'Ateneo

riconosce agli studenti in possesso di determinati requisiti di ordine sportivo e che conseguono determini profitti nello studio alcune agevolazioni, quali ad esempio la possibilità di essere seguiti da un tutor accademico e la possibilità di iscriversi in regime di tempo parziale.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Convenzione Quadro da stipularsi con il "Monterosi Tuscia FC" per forme di collaborazione, di ricerca, didattica e formazione;

PRESO ATTO che la Convenzione è intesa a stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio al fine di contribuire alla formazione di studenti e laureati più meritevoli mediante l'esecuzione di tirocini formativi, fornire reciprocamente servizi e tecnologie, promuovere attività di ricerca, consulenza, esperienza didattica e formazione accademica e professionale, attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse, in particolare negli ambiti delle scienze ingegneristiche, economiche, ambientali, giuridiche, sociali e delle comunicazioni;

DATO ATTO che il Monterosi Tuscia FC potrà affidare all'Università e per essa ai Dipartimenti attività di ricerca su temi previsti dalla presente Convenzione, le cui attività verranno concordate di volta in volta, mediante la stipula di singoli accordi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario a carico del Monterosi Tuscia FC;

DATO ATTO, altresì, che l'Università, in qualità di soggetto promotore, si impegna a proporre al Monterosi Tuscia FC, quale soggetto ospitante, alcuni dei propri allievi selezionati tra quelli particolarmente meritevoli per lo svolgimento di un tirocinio curriculare e di orientamento finalizzato a completare il percorso formativo accademico del tirocinante e ad agevolare la scelta professionale attraverso la definizione di uno specifico progetto formativo concordato fra le parti;

PRESO ATTO che la Società comunicherà all'Università tutte le iniziative e le promozioni valide per gli studenti regolarmente iscritti presso i Dipartimenti dell'Università;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di anni cinque a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo;

delibera di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e il "Monterosi Tuscia FC" (**Allegato n. 8/1-6**) per un periodo di anni cinque dalla data di sottoscrizione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI PARTHENOPE

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta all'amministrazione la proposta di stipula di una Convenzione quadro con l'Università di Napoli "Parthenope".

L'accordo è volto a facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Napoli "Parthenope".

Nell'ambito dell'accordo si svilupperanno iniziative comuni nella cooperazione internazionale con la presentazione di progetti di ricerca integrati tra i docenti e i ricercatori dei due atenei, l'attivazione su base consortile di dottorati di ricerca e potrà essere concesso ai docenti il nulla osta per svolgere il proprio servizio, nell'Università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti e progetti di ricerca.

La Convenzione avrà una durata di anni cinque e potrà essere espressamente rinnovata di anno accademico in anno accademico a seguito di esplicita richiesta

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione Quadro in parola.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema-universitario"*;

CONSIDERATO che è pervenuta all'Ufficio Rapporti con gli Enti la proposta di stipula di una Convenzione quadro con l'Università di Napoli "Parthenope";

CONSIDERATO che l'accordo è volto a facilitare il mantenimento e lo sviluppo di forme di intesa e di cooperazione sul piano scientifico, didattico e organizzativo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università di Napoli "Parthenope";

DATO ATTO che nell'ambito dell'accordo si svilupperanno iniziative comuni nella cooperazione internazionale con la presentazione di progetti di ricerca integrati tra i docenti e i ricercatori dei due atenei, l'attivazione su base consortile di dottorati di ricerca e potrà essere concesso ai docenti il nulla osta per svolgere il proprio servizio, nell'Università dove non sono incardinati, per l'affidamento di insegnamenti e per eventuali contratti e progetti di ricerca;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di anni cinque e potrà essere espressamente rinnovata di anno accademico in anno accademico a seguito di esplicita richiesta;

delibera di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (**Allegato n. 9/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13 bis. CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA 'FORO ITALICO' PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO IN "SCIENZE MOTORIE, BENESSERE E NATURA" (CLASSE L-22)

Il Rettore ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 26 e del 28 ottobre 2021, hanno deliberato di valutare positivamente la proposta di istituzione per l'a.a. 2022/2023, del corso di laurea triennale in "Scienze motorie, benessere e natura", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIM con la collaborazione del Dipartimento DEB.

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo intendono istituire ed attivare il corso di laurea triennale interateneo in "Scienze motorie, natura e benessere, Classe L-22" a decorrere dall'anno accademico 2022/2023.

È necessario pertanto definire le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso tramite la stipula di apposita Convenzione.

Le parti individuano nell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo la sede amministrativa del Corso, con il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali.

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo provvedono in maniera coordinata a fornire le attività di servizio ed assistenza didattica del Corso, in particolare si impegnano a reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza.

Le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso o da altri enti pubblici destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso sono stabilite secondo criteri predefiniti nello schema di Convenzione.

La Convenzione si applica al ciclo di studi attivato nell'anno accademico 2022-2023 e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da trasmettere sei mesi prima della scadenza fissata dal Ministero per la chiusura dell'offerta formativa del successivo anno accademico.

La scadenza per il caricamento dei dati della scheda SUA-CdS è prevista per il 17 gennaio 2022.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea triennale interateneo in "Scienze motorie, natura e benessere, Classe L-22".

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 6, comma 11;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, ed in particolare l'articolo 3, che consente alle Università italiane, sulla base di apposite convenzioni, di rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri atenei italiani;

VISTO il D.M. 26 aprile 2011, n. 167 *“Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri – art. 6, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione che, nelle rispettive sedute del 26 ottobre e del 28 ottobre 2021, hanno deliberato di valutare positivamente la proposta di istituzione per l’a.a. 2022/2023, del corso di laurea triennale in *“Scienze motorie, benessere e natura”*, Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIM con la collaborazione del Dipartimento DEB;

ATTESO che l’Università degli Studi di Roma *“Foro Italico”* e l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo intendono istituire ed attivare il corso di laurea triennale interateneo in *“Scienze motorie, natura e benessere, Classe L-22”* a decorrere dall’anno accademico 2022/2023;

ACCERTATO che è necessario definire le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all’espletamento del predetto Corso tramite la stipula di apposita Convenzione;

PRESO ATTO che le parti individuano nell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo la sede amministrativa del Corso, con il compito di curarne tutti gli aspetti amministrativi e gestionali;

DATO ATTO che l’Università degli Studi di Roma *“Foro Italico”* e l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo provvedono in maniera coordinata a fornire le attività di servizio ed assistenza didattica del Corso, in particolare si impegnano a reperire i docenti per le attività didattiche di propria competenza;

VERIFICATO che le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall’attivazione del Corso o da altri enti pubblici destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso sono stabilite secondo criteri predefiniti nello schema di Convenzione;

RILEVATO che la Convenzione si applica al ciclo di studi attivato nell’anno accademico 2022-2023 e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da trasmettere sei mesi prima della scadenza fissata dal Ministero per la chiusura dell’offerta formativa del successivo anno accademico;

CONSIDERATO che la scadenza per il caricamento dei dati della scheda SUA-CdS è prevista per il 17 gennaio 2022;

delibera di esprimere parere favorevole alla stipula dello schema della Convenzione tra l’Università degli Studi di Roma *“Foro Italico”* e l’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo per l’istituzione e l’attivazione del corso di laurea triennale interateneo in *“Scienze motorie, natura e benessere, Classe L-22”* **(Allegato n. 10/1-4)**.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. SCHEMA DI CONVENZIONE CON LE IMPRESE PER IL CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN "TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE SOSTENIBILE DI SISTEMI ZOOTECNICI" (CLASSE L-P02)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, nella seduta del 11 ottobre 2021, ha approvato la proposta di istituzione per l'a.a. 2022/2023, del corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02 e il relativo ordinamento didattico (RAD) che costituisce la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 26 ottobre e del 28 ottobre 2021, hanno deliberato di valutare positivamente la proposta di istituzione per l'a.a. 2022/2023 del corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02 e il relativo ordinamento didattico (RAD) che costituisce la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.M. n. 446 del 12 agosto 2020.

Ai sensi dell'art.8, comma 4, del D.M. 12 agosto 2020, n. 446 i corsi ad orientamento professionale sono attivati sulla base di un progetto formativo sviluppato mediante convenzioni con imprese qualificate ovvero loro associazioni, collegi o ordini professionali che assicurino la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti.

Le suddette convenzioni devono essere già disponibili al momento di accreditamento iniziale del corso di studi e costituiscono parte integrante dell'ordinamento didattico del corso medesimo.

La scadenza per il caricamento dei dati della scheda SUA-CdS prevista per il 17 gennaio 2022.

Si è ritenuto opportuno predisporre uno schema di convenzione da stipulare con le imprese che si renderanno disponibili allo svolgimento dei tirocini formativi relativi del corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02 per l'a.a. 2022/2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito allo schema di convenzione in parola.

Il Rettore propone di adottare, in via generale, lo schema di convenzione in questione con tutte le imprese che in futuro si renderanno disponibili allo svolgimento dei tirocini formativi previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea ad orientamento professionale.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi della Tuscia di Viterbo, emanato, ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020 e in particolare il Titolo V;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 832/12 del 12.10.2012 e modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13

del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18 settembre 2019, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i);

VISTO il D.M. n. 446 del 12 agosto 2020 e, in particolare, l'art. 8, comma 4;

VISTO il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali che, nella seduta del 11 ottobre 2021, ha approvato la proposta di istituzione per l'a.a. 2022/2023, del corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02 e il relativo ordinamento didattico (RAD) che costituisce la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione che, nelle rispettive sedute del 26 ottobre e del 28 ottobre 2021, hanno deliberato di valutare positivamente la proposta di istituzione per l'a.a. 2022/2023 del corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02 e il relativo ordinamento didattico (RAD) che costituisce la parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.M. n. 446 del 12 agosto 2020;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.8, comma 4, del D.M. 12 agosto 2020, n. 446 i corsi ad orientamento professionale sono attivati sulla base di un progetto formativo sviluppato mediante convenzioni con imprese qualificate ovvero loro associazioni, collegi o ordini professionali che assicurino la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti;

TENUTO CONTO che le suddette convenzioni devono essere già disponibili al momento di accreditamento iniziale del corso di studi e costituiscono parte integrante dell'ordinamento didattico del corso medesimo;

VISTA la scadenza per il caricamento dei dati della scheda SUA-CdS prevista per il 17 gennaio 2022;

RITENUTO OPPORTUNO predisporre uno schema di convenzione da stipulare con le imprese che si renderanno disponibili allo svolgimento dei tirocini formativi del corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02 per l'a.a. 2022/2023;

delibera di esprimere parere favorevole allo schema di convenzione da stipulare con le imprese ospitanti per lo svolgimento dei tirocini formativi previsti nell'ambito dell'ordinamento didattico del corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02 per l'a.a. 2022/2023 **(Allegato n. 11/1-7)**.

Inoltre, il Senato Accademico delibera di stipulare in via generale lo schema di convenzione in questione con tutte le imprese che in futuro si renderanno disponibili allo svolgimento dei tirocini formativi previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea ad orientamento professionale.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. EUROPEAN OPEN SCIENCE CLOUD ASSOCIATION (EOSC) – ADESIONE

Il Direttore Generale comunica che la CRUI, con nota del 12 ottobre 2020, aveva comunicato l'avvenuta costituzione dell'Associazione internazionale senza scopo di lucro *European Open Science Cloud Association* EOSC, con sede in Belgio, fondata il 1° luglio 2020 dai seguenti quattro membri

fondatori: ICDI (Italia, rappresentato dal Consorzio GARR), CSIC (Spagna), CESAER (*European Schools of Engineering*), GEANT (*European Computer Network for Research and Education*), avente lo scopo di costituire una partnership strategica con la Commissione Europea per dibattere le politiche di investimenti in *Open Science* e le iniziative tese alla realizzazione dell'accesso libero ai dati ed alla loro analisi, archiviazione, certificazione (*FAIR Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*) finalizzati a rendere la produttività della ricerca europea e l'interdisciplinarietà più efficaci e competitive.

La CRUI, nella medesima nota, segnalava l'importanza dell'adesione degli Atenei Italiani così da dare voce a livello europeo alla comunità accademica italiana attiva nella ricerca sull'analisi dei dati e nella formazione di figure professionali in questo campo (*data scientists*).

Con nota del 15/10/2020 l'Università della Tuscia ha manifestato il proprio interesse all'adesione ad EOSC.

Nell'assemblea dei soci del 17 dicembre 2021 è stato definito l'ammontare della quota annuale di partecipazione da parte dei membri effettivi in euro 10.000.

Ai sensi dell'art. 1.3 dello Statuto, l'associazione EOSC persegue i seguenti scopi:

- dare rappresentanza per la comunità internazionale di stakeholder EOSC;
- promuovere l'allineamento della politica e delle priorità di ricerca dell'Unione europea con attività coordinate dall'Associazione;
- consentire l'accesso senza soluzione di continuità ai dati attraverso servizi interoperabili che affrontano l'intero ciclo di vita dei dati della ricerca, dalla scoperta all'archiviazione, gestione, analisi e riutilizzo oltre i confini e oltre le discipline scientifiche.

Si evidenzia l'opportunità di aderire all'associazione in considerazione dei rilevati temi trattati in relazione all'*open science*.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla adesione all'*European Open Science Cloud Association* (EOSC) dell'Università della Tuscia come membro effettivo.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che con nota del 12 ottobre 2020 la CRUI aveva comunicato l'avvenuta costituzione dell'Associazione internazionale senza scopo di lucro *European Open Science Cloud Association* EOSC, con sede in Belgio, fondata il 1° luglio 2020 dai seguenti quattro membri fondatori: ICDI (Italia, rappresentato dal Consorzio GARR), CSIC (Spagna), CESAER (*European Schools of Engineering*), GEANT (*European Computer Network for Research and Education*), avente lo scopo di costituire una partnership strategica con la Commissione Europea per dibattere le politiche di investimenti in *Open Science* e le iniziative tese alla realizzazione dell'accesso libero ai dati ed alla loro analisi, archiviazione, certificazione (*FAIR Findable, Accessible, Interoperable, Reusable*) finalizzati a rendere la produttività della ricerca europea e l'interdisciplinarietà più efficaci e competitive;

PREMESSO, altresì, che la CRUI, nella medesima nota, segnalava l'importanza dell'adesione degli Atenei Italiani così da dare voce a livello europeo alla comunità accademica italiana attiva nella ricerca sull'analisi dei dati e nella formazione di figure professionali in questo campo (*data scientists*);

RILEVATO che con nota del 15/10/2020 l'Università della Tuscia ha manifestato il proprio interesse all'adesione ad EOSC;

PRESO ATTO che nell'assemblea dei soci del 17 dicembre 2021 è stato definito l'ammontare della quota annuale di partecipazione da parte dei membri effettivi in euro 10.000;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1.3 dello Statuto, l'associazione EOSC persegue i seguenti scopi:

- dare rappresentanza per la comunità internazionale di stakeholder EOSC;
- promuovere l'allineamento della politica e delle priorità di ricerca dell'Unione europea con attività coordinate dall'Associazione;
- consentire l'accesso senza soluzione di continuità ai dati attraverso servizi interoperabili che affrontano l'intero ciclo di vita dei dati della ricerca, dalla scoperta all'archiviazione, gestione, analisi e riutilizzo oltre i confini e oltre le discipline scientifiche;

RITENUTO opportuno aderire all'associazione in considerazione dei rilevati temi trattati in relazione all'*open science*;

delibera di esprimere parere favorevole alla adesione all'*European Open Science Cloud Association* (EOSC) dell'Università della Tuscia come membro effettivo (**Allegato n. 12/1-13**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15 bis. ASSOCIAZIONE DELLA RETE DEGLI ATENEI ED ENTI DI RICERCA PER IL PUBLIC ENGAGEMENT (APENET) – ADESIONE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione del 13.11.2017 ha deliberato l'adesione dell'Ateneo alla Rete APENet – Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement attraverso la sottoscrizione del relativo accordo e ha nominato la Prof.ssa Anna Maria Fausto delegata a partecipare a tutte le attività e ai progetti della Rete.

Con nota del 30/06/2020 l'Università della Tuscia ha manifestato il proprio interesse all'adesione alla costituenda associazione APENet.

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 dello Statuto, le finalità della costituenda Associazione APENet sono:

- diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement;
- supportare e facilitare il processo di istituzionalizzazione del Public engagement tra gli associati attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie.

Nell'assemblea dei soci del 15 novembre 2021 è stato definito l'importo della quota di adesione in qualità di soci fondatori in Euro 2.500,00.

In considerazione dei rilevanti temi trattati in relazione alla Terza Missione (Public Engagement), si sottolinea l'opportunità di all'associazione entro il termine di scadenza previsto del 15 dicembre 2021.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito all'adesione all'Associazione in parola.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.11.2017 p.16d con la quale l'Università degli Studi della Tuscia ha aderito alla Rete APEnet – Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement attraverso la sottoscrizione del relativo accordo e ha nominato la Prof.ssa Anna Maria Fausto delegata a partecipare a tutte le attività e ai progetti della Rete;

RILEVATO che con nota del 30/06/2020 l'Università della Tuscia ha manifestato il proprio interesse all'adesione alla costituenda associazione APEnet;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 dello Statuto, le finalità della costituenda Associazione APEnet sono diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di Public Engagement; supportare e facilitare il processo di istituzionalizzazione del Public engagement tra gli associati attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie;

DATO ATTO che nell'assemblea dei soci del 15 novembre 2021 è stato definito l'importo della quota di adesione in qualità di soci fondatori in Euro 2.500,00;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di aderire all'associazione in considerazione dei rilevanti temi trattati in relazione alla Terza Missione (Public Engagement);

CONSIDERATA la scadenza del 15 dicembre 2021 per l'adesione in qualità di Soci Fondatori;

delibera di esprimere parere favorevole all'adesione all'Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il *Public Engagement* (APEnet) (**Allegato n. 13/1-11**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. ACCORDO DI DOPPIO DIPLOMA IN ECONOMIA AZIENDALE CON NATIONAL RESEARCH UNIVERSITY HIGHER SCHOOL OF ECONOMICS, RUSSIA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DEIM, nella seduta del 3.11.2021, ha deliberato l'approvazione dell'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nel corso di Economia Aziendale L18, redatto in lingua inglese e russa, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing*.

Ricorda che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei *curriculum* e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero.

Il suddetto accordo prevede che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che, a conclusione del percorso formativo triennale, l'Università della Tuscia e la *National Research University Higher School of Economics* (HSE) si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari.

L'*Annex 1. Description of Degree Programmes at HSE University and UNITUS* (allegato tecnico inserito nell'accordo) prevede il programma didattico che gli studenti seguiranno alternativamente nelle due sedi Universitarie.

Il prof. Maurizio Masi del DEIM, in data 15.11.2021, ha presentato la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia.

Il suddetto accordo sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile per il previsto parere, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito;

si chiede al Senato Accademico di approvare l'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nel corso di Economia Aziendale L18, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

La prof.ssa Laureti sottolinea che l'accordo di doppio diploma in questione rappresenta il primo riferito ad un corso di laurea triennale e il risultato del significativo impegno portato avanti dall'attuale delegato prof. Giulio Guarini a fronte del forte interesse mostrato dagli studenti.

Il Rettore si complimenta per la positiva iniziativa e sottolinea l'opportunità di incitare il soggiorno degli studenti presso il nostro Ateneo nel secondo semestre del primo anno per via del loro computo ai fini degli indicatori ministeriali.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il D.M.12 dicembre 2016, n. 987 relativo ad autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e successive modificazioni e/o integrazioni;

VISTO il D.M. 25 ottobre 201, n. 989, contenente le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.2014, e in particolare gli artt. 4, 8 e 13;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

CONSIDERATO che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei *curriculum* e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

VISTO l'Allegato n. 1 Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale al Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

VISTO l'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics (HSE)*, Russia, da attivarsi nel corso di Economia Aziendale L18, redatto in lingua inglese e russa, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing*;

VISTO che il suddetto accordo prevede che gli studenti partecipanti si iscrivano in entrambe le Università nell'anno accademico di realizzazione dello scambio, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo triennale l'Università della Tuscia e la *National Research University Higher School of Economics (HSE)*, si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari;

VISTO l'*Annex 1. Description of Degree Programmes at HSE University and UNITUS*, allegato tecnico inserito nell'accordo, con il programma didattico che gli studenti seguiranno alternativamente nelle due sedi Universitarie;

VISTA la delibera di proposta di approvazione dell'accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 3.11.2021;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo di doppio diploma presentata dal prof. Maurizio Masi del DEIM il 15.11.2021;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito;

delibera di approvare l'accordo di doppio diploma con *National Research University Higher School of Economics* (HSE), Russia, da attivarsi nel corso di Economia Aziendale L18 (**Allegato n. 14/1-16**) previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17. VARIE ED EVENTUALI.

17.1. Programma Erasmus+: accordo interistituzionale con Nord University, Norvegia

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 12 novembre 2021 ha deliberato l'approvazione dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con *Nord University*, redatto in lingua inglese sullo schema base indicato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, con validità 2021-2027, che mira a sviluppare una mobilità bilaterale di due studenti per 6 mesi, di due docenti e due staff del personale T/A per 1 settimana, nell'ambito del settore di Biotecnologie e Scienze Biologiche.

In data 25.11.2021 il prof. Francesco Buonocore del DIBAF ha presentato la richiesta di stipula dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con *Nord University*, Norvegia.

Il suddetto accordo sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile per il previsto parere, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Considerato l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito;

si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo interistituzionale in parola, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

VISTO il Regolamento d'Ateneo per la mobilità Erasmus+, emanato con D.R. n. 85/18 del 30.01.2018, e in particolare l'art. 4.

VISTO l'accordo interistituzionale Erasmus+ con *Nord University*, Norvegia, redatto in lingua inglese sullo schema base indicato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, con validità 2021-2027, che mira a

sviluppare una mobilità bilaterale di due studenti per 6 mesi, di due docenti e due staff del personale T/A per 1 settimana, nell'ambito del settore di Biotecnologie e Scienze Biologiche;

VISTA la delibera di approvazione dell'accordo da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 12 novembre 2021;

VISTA la richiesta di stipula dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con *Nord University*, Norvegia, presentata dal prof. Francesco Buonocore del DIBAF il giorno 25.11.2021;

CONSIDERATO che il suddetto accordo sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile per il previsto parere;

CONSIDERATO l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extra-europei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practice* in questo ambito;

delibera di approvare la stipula dell'accordo interistituzionale Erasmus+ con *Nord University*, Norvegia (**Allegato n. 15/1-6**) previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 3 Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17.2. Convenzione Quadro con Consorzio Industriale della Provincia di Rieti e Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio per forme di collaborazione di ricerca e didattica

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto all'amministrazione uno schema di Convenzione Quadro con il Consorzio Industriale della Provincia di Rieti e la società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio a r.l. per forme di collaborazione di ricerca e didattica.

L'Università partecipa al capitale sociale della società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio a responsabilità limitata.

La Convenzione Quadro è volta a stabilire un accordo di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca e di formazione, scambio di servizi, e di tecnologie, consulenza e supporto per la diffusione dell'innovazione tra le imprese.

La società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio potrà attivare forme di collaborazione sia con il Consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Rieti che con l'Università della Tuscia al fine di disporre di beni strumentali e risorse professionali per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica e che tali attività verranno concordate attraverso specifici allegati tecnici.

La società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio per la progettazione, lo svolgimento e la gestione amministrativa delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico si potrà

avalere di personale distaccato, anche a tempo parziale, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e dall'Università della Tuscia.

La Convenzione Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo, salvo disdetta di una delle parti da esercitare almeno tre mesi prima della scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione Quadro tra il Consorzio Industriale della Provincia di Rieti, l'Università degli Studi della Tuscia e la società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio a r.l. per forme di collaborazione di ricerca e didattica.

Il Rettore fa presente che la convenzione in questione rappresenta l'occasione per fornire al Senato Accademico un aggiornamento sulla situazione delle attività presso il Polo di Rieti, in seguito a fronte di diverse interlocuzioni avute con il Commissario al sisma Giovanni Legnini in merito al PNRR complementare, ovvero a quella parte di finanziamenti aggiuntivi al PNRR come fondi strutturali destinati alle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016-2017 nel Centro Italia. Di questi fondi circa 80 milioni sono destinati alla nascita di quattro centri di ricerca nell'area del cratere. Tale area comprende le regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Ricorda che già è in preparazione il progetto per la creazione di un centro di ricerca su 'economia circolare e salute' che si va ad affiancare all'attuale centro di ricerca sull'olio 'Agritech' del MUR. Il Senato Accademico, nella seduta del 28.9.2021, ha autorizzare l'avvio dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2022/23, del corso di laurea nell'area dell'economia digitale e dell'innovazione, Classe L-18, in modalità interateneo con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", presso il Polo universitario di Rieti. Tale progetto risulta condizionato all'assegnazione dei finanziamenti ad hoc derivanti dal PNR complementare e da altri provenienti dal Ministero per il sud e la Coesione territoriale.

Sul Polo di Rieti si aprono quindi importanti possibilità, tenuto conto anche della positiva accoglienza del popolo reatino nei confronti delle iniziative delle due università che hanno sede nel territorio, malgrado le difficoltà incontrate. Si riferisce in particolare alla situazione del Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio, nel cui ambito da anni l'Ateneo è coinvolto insieme al Consorzio industriale di Rieti. Recentemente il Parco ST è stato riorganizzato con un componente del MUR all'interno del consiglio. Seppur la situazione appaia ancora complessa, l'attuale contesto fa ben sperare. È però necessario lavorare ad una serie di progetti. Con la Convenzione in questione si intende chiarire che il contributo dell'Ateneo al Parco ST è puramente in termini di ore/uomo, ovvero di personale. Chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'atto convenzionale che definisce quanto sopra esposto.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Convenzione Quadro con il Consorzio Industriale della Provincia di Rieti e la società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio a r.l. per forme di collaborazione di ricerca e didattica;

PREMESSO che l'Università partecipa al capitale sociale della società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio a responsabilità limitata;

ATTESO che la Convenzione Quadro è volta a stabilire un accordo di collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca e di formazione, scambio di servizi, e di tecnologie, consulenza e supporto per la diffusione dell'innovazione tra le imprese;

PRESO ATTO che la società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio potrà attivare forme di collaborazione sia con il Consorzio per lo Sviluppo industriale della Provincia di Rieti che con l'Università della Tuscia al fine di disporre di beni strumentali e risorse professionali per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica e che tali attività verranno concordate attraverso specifici allegati tecnici;

DATO ATTO che la società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio per la progettazione, lo svolgimento e la gestione amministrativa delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico si potrà avvalere di personale distaccato, anche a tempo parziale, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e dall'Università della Tuscia;

RILEVATO che la Convenzione Quadro avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo, salvo disdetta di una delle parti da esercitare almeno tre mesi prima della scadenza;

delibera di esprimere parere favorevole alla stipula della Convenzione Quadro tra il Consorzio Industriale della Provincia di Rieti, l'Università degli Studi della Tuscia e la società consortile Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio a r.l. per forme di collaborazione di ricerca e didattica **(Allegato n. 16/1-4)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,00.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini